

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, luglio 2014

n. 149



Editoriale

di Marcello Pierini

Junker eletto nuovo Presidente della Commissione europea.

Nei primi tre mesi del mandato 300 miliardi per l'occupazione. Ora la scelta dei Commissari.

Nella storica sede di Strasburgo, con 422 voti a favore, 250 contrari, 47 astenuti e 10 schede nulle, il 15 luglio il Parlamento europeo ha eletto Jean-Claude Juncker, già designato dal Consiglio europeo, nuovo Presidente della Commissione europea.

"La mia priorità principale, che sarà anche il filo conduttore di tutte le proposte presentate, consisterà nel rilanciare la crescita in Europa e nel reinserire le persone nel mercato del lavoro. A tal fine, nei primi tre mesi del mio mandato presenterò un pacchetto per l'occupazione, la crescita e gli investimenti per mobilitare altri 300 miliardi di euro di investimenti nell'arco dei prossimi tre anni". Con queste parole Jean-

Claude Juncker ha illustrato al Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, le priorità della sua futura presidenza.

A pagina 2



Attualità

Parte l'iniziativa europea per l'occupazione giovanile in Italia

La Commissione europea ha adottato il programma operativo nazionale per l'implementazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI) in Italia,

A pagina 5

Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa *A pag. 20*

Sommario

➤ Editoriale	pag. 2	➤ Eventi	pag. 22
➤ Attualità	pag. 5	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 22
➤ Sondaggio	pag. 3	➤ Europa: Notizie dalle Marche	pag. 44
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	➤ Notizie dall'Università degli Studi Carlo Bo	pag. 25

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**
Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



Editoriale

Di Marcello Pierini

Jean Claude Juncker eletto a Strasburgo nuovo Presidente della Commissione europea.

Nei primi tre mesi 300 miliardi per l'occupazione. Ora la scelta dei Commissari

Da pagina 1



Nella storica sede di Strasburgo, con 422 voti a favore, 250 contrari, 47 astenuti e 10 schede nulle, il 15 luglio il Parlamento europeo ha eletto Jean-Claude Juncker, già designato dal Consiglio europeo, nuovo Presidente della Commissione europea.

"La mia priorità principale, che sarà anche il filo conduttore di tutte le proposte presentate, consisterà nel rilanciare la crescita in Europa e nel reinserire le persone nel mercato del lavoro. A tal fine, nei primi tre mesi del mio mandato presenterò un pacchetto per l'occupazione, la crescita e gli investimenti per mobilitare altri 300 miliardi di euro di investimenti nell'arco dei prossimi tre anni". Con queste parole Jean-Claude Juncker ha illustrato al Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, le priorità della sua futura presidenza.

Tra le proposte presentate, la necessità, per l'Europa, di diventare autonoma da un punto di vista delle risorse energetiche, regole più flessibili per le PMI e una maggiore trasparenza

nei negoziati sul Transatlantic Trade and Investment Partnership – TTIP - tra USA e UE preservando le già consolidate regole europee a tutela della salute e della sicurezza del cittadino. Nel programma Juncker anche una maggiore cooperazione con i Paesi terzi per contrastare l'immigrazione irregolare, favorendo, al contrario, lo sviluppo di una politica europea delle migrazioni regolari affinché l'Europa diventi la principale meta scelta dai talenti di tutto il mondo.

Nel programma del nuovo Presidente vi compaiono, inoltre, i temi economici e sociali tenendo conto anche del peso delle riforme strutturali che gravano su lavoratori e pensionati. In futuro, ha detto Juncker, dobbiamo poter sostituire la troika con una struttura che abbia maggiore legittimità democratica e garantire una valutazione approfondita dell'impatto sociale per ogni nuovo programma di sostegno.

Infine, il suggerimento agli Stati membri, di rispettare l'equilibrio di genere nelle loro proposte per i candidati al ruolo di Commissari e l'invito a presentare le proprie preoccupazioni o soluzioni in merito al processo d'integrazione europea.

"Voglio lavorare per un'Unione che sia impegnata sul fronte della democrazia e delle riforme, che non sia onnipotente, ma che operi a favore dei cittadini e non contro di essi. Voglio lavorare per un'Unione in grado di ottenere risultati".



☎ 00 800 6 7 8 9 10 11
europedirect.europa.eu

Ti sei rivolto recentemente a un centro informazioni Europe Direct? Cosa ne pensi?

Grazie per aver accettato di farci sapere se sei rimasto soddisfatto dei servizi ricevuti presso il centro informazioni Europe Direct (EDIC) locale. Il sondaggio è totalmente anonimo.

Ubicazione del centro EDIC al quale ti sei rivolto

In quale paese si trova il centro EDIC?

- | | | | |
|-----------------------|-----------------|-----------------------|-------------|
| <input type="radio"/> | Austria | <input type="radio"/> | Italia |
| <input type="radio"/> | Belgio | <input type="radio"/> | Lettonia |
| <input type="radio"/> | Bulgaria | <input type="radio"/> | Lituania |
| <input type="radio"/> | Croazia | <input type="radio"/> | Lussemburgo |
| <input type="radio"/> | Cipro | <input type="radio"/> | Malta |
| <input type="radio"/> | Repubblica ceca | <input type="radio"/> | Paesi Bassi |
| <input type="radio"/> | Danimarca | <input type="radio"/> | Polonia |
| <input type="radio"/> | Estonia | <input type="radio"/> | Portogallo |
| <input type="radio"/> | Finlandia | <input type="radio"/> | Romania |
| <input type="radio"/> | Francia | <input type="radio"/> | Slovacchia |
| <input type="radio"/> | Germania | <input type="radio"/> | Slovenia |
| <input type="radio"/> | Grecia | <input type="radio"/> | Spagna |
| <input type="radio"/> | Ungheria | <input type="radio"/> | Svezia |
| <input type="radio"/> | Irlanda | <input type="radio"/> | Regno Unito |

Come valuti il servizio ricevuto?

Quanto sei rimasto soddisfatto del servizio ricevuto? Scegliere dall'elenco. **PER I SERVIZI NON RICHIESTI, indicare "non pertinente".**

	Molto soddisfatto	Soddisfatto	Insoddisfatto	Molto insoddisfatto	Non pertinente
Ho inviato un'e-mail, ho telefonato o mi sono recato al centro EDIC per chiedere un'informazione.*	<input type="radio"/>				
Ho consultato il sito web del centro EDIC*	<input type="radio"/>				
Ho partecipato ad una riunione o un evento organizzati dal centro EDIC*	<input type="radio"/>				
Mi sono messo in contatto con il centro EDIC attraverso i social media*	<input type="radio"/>				

Raccomanderesti ad altre persone di rivolgersi al centro EDIC?

- Sì
- No
- Non so

Grazie della collaborazione. Le risposte ci aiuteranno a migliorare i servizi dei centri informazioni Europe Direct.

<http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/EDICfeedback2014>

Infrazioni: aggiornamento del 10 luglio 2014

La Commissione europea, il 10 luglio 2014, ha deciso per quanto riguarda l'Italia la chiusura di 19 procedure di infrazione (sei per violazione del diritto UE e 13 per mancato recepimento) e l'apertura di 8 nuovi casi per violazione del diritto UE.

Il numero delle procedure d'infrazione a carico del nostro Paese scende a 106, di cui 83 riguardano casi di violazione del diritto dell'Unione e 23 attengono a mancato recepimento di direttive.

Sulla banca dati [EUR-Infra](#) l'elenco delle procedure aperte. E' anche possibile consultare lo storico degli aggiornamenti sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione europea nella [pagina dedicata](#).

Suddivisione delle procedure per stadio

- 1992/5006: Inadeguatezza del sistema di controllo dell'esercizio della pesca, in particolare per quanto attiene alle sanzioni per la detenzione a bordo e l'impiego di reti da posta derivanti;
- 2006/2441: Non corretta trasposizione della direttiva 2000/78/CE sulla parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro;
- 2009/2268: Stipula di alcuni accordi con Libia, Tunisia e Egitto contenenti alcune previsioni in materia di pesca, in contrasto con la competenza esclusiva dell'Unione in questo settore;
- 2010/4141: Disciplina sull'exit tax;
- 2013/0042: Mancato recepimento della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici;
- 2013/0043: Mancato recepimento della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e che abroga la direttiva 77/799/CEE;
- 2013/0147: Mancato recepimento della direttiva 2011/62/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale;
- 2013/0148: Mancato recepimento della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- 2013/0149: Mancato recepimento della direttiva 2012/50/UE che modifica, adattandolo al progresso tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa alle applicazioni contenenti piombo;
- 2013/0150: Mancato recepimento della direttiva 2012/51/UE che modifica, adattandolo al progresso tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa alle applicazioni contenenti cadmio;
- 2013/0400: Mancato recepimento della direttiva 2012/12/UE che modifica la direttiva 2001/112/CE del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana;
- 2013/0404: Mancato recepimento della direttiva 2013/15/UE che adegua determinate direttive in materia di libera circolazione delle merci a motivo dell'adesione della Repubblica di Croazia;

- 2013/2069: Diritti di decollo e atterraggio differenziati per i voli intra-UE ed extra-UE presso gli aeroporti italiani - Direttiva 2009/12/CE e accordo aereo UE-USA e UE-Svizzera;
- 2013/4122: Mancate risposte dell'ENAC alle denunce dei passeggeri - Attuazione del regolamento (CE) n. 261/2004 in Italia;
- 2014/0131: Mancato recepimento della direttiva 2011/82/UE intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale;
- 2014/0136: Mancato recepimento della direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro;
- 2014/0137: Mancato recepimento della direttiva 2012/32/UE recante modifica della direttiva 96/98/CE del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo;
- 2014/0139: Mancato recepimento della direttiva 2012/48/UE che modifica gli allegati della direttiva 2006/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna;
- 2014/0140: Mancato recepimento della direttiva 2012/49/UE che modifica l'allegato II della direttiva 2006/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna.

Suddivisione delle procedure per stadio

Messa in mora - art. 258 TFUE	52
Messa in mora complementare - art. 258 TFUE	12
Parere motivato - art. 258 TFUE	23
Parere motivato complementare - art. 258 TFUE	1

Decisione ricorso - art. 258 TFUE	2 *
Ricorso - art. 258 TFUE	2
Sentenza - art. 258	4
Messa in mora - art. 260 TFUE	5
Decisione ricorso - art. 260 TFUE	2 **
Ricorso - Art. 260 TFUE	2
Sentenza - art. 260 TFUE	1
Totale	106

* una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 settembre 2012

** una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 febbraio 2012

Suddivisione delle procedure per settore

Affari economici e finanziari	4
Affari esteri	2
Affari interni	4
Agricoltura	2
Ambiente	20
Appalti	6
Comunicazioni	2
Concorrenza e aiuti di stato	5
Energia	2
Fiscalità e dogane	12
Giustizia	5
Lavoro e affari sociali	6
Libera circolazione dei capitali	1
Libera circolazione delle merci	4
Libera circolazione delle persone	2
Libera prestazione dei servizi e stabilimento	6
Pesca	1
Salute	7
Trasporti	12
Tutela dei consumatori	3
Totale	106

Parte l'iniziativa europea per l'occupazione giovanile in Italia

La Commissione europea ha adottato il programma operativo nazionale per l'implementazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI) in Italia, nel contesto dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, con una dotazione di 6 miliardi di euro di cui possono beneficiare 20 Stati.

Nell'ambito di questo programma l'Italia mobilerà 1,5 miliardi di euro da diverse fonti, tra cui 1,1 miliardi di euro a valere sul bilancio europeo (iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e Fondo sociale europeo) per aiutare i giovani a trovare lavoro. L'Italia è il secondo maggior destinatario di finanziamenti a titolo dell'iniziativa a favore dell'occupazione

giovanile (più di 530 milioni di euro) che verranno utilizzati in quasi tutte le regioni italiane sotto il coordinamento del ministero del Lavoro.

László Andor, Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha commentato "Mi congratulo vivamente con l'Italia che affronta prioritariamente la lotta contro la disoccupazione giovanile. Il programma dell'Italia che attua l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile è molto ambizioso e dovrebbe interessare più di mezzo milione di giovani italiani che non lavorano, non studiano o non sono in formazione. Ciò tiene conto dell'urgenza di offrire a ogni giovane un'opportunità reale sul mercato del lavoro".

Il programma operativo contribuirà essenzialmente ad attuare la garanzia per i giovani, l'ambiziosa riforma su scala dell'UE volta ad assicurare che ogni giovane fino a 25 anni riceva un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di istruzione o di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'abbandono dell'istruzione formale. Considerate le caratteristiche del mercato del lavoro italiano, l'Italia ha scelto di estendere questi interventi alle persone fino ai 29 anni di età.

Tutti i beneficiari si vedranno offrire un approccio personalizzato grazie a un'ampia gamma di azioni su misura: sessioni d'informazione e di orientamento; formazione professionale; collocamenti lavorativi; apprendistati, in particolare per i più giovani; tirocini, non solo limitati ai giovani più qualificati (laureati); promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità; opportunità di mobilità professionale su scala transnazionale e territoriale; non da ultimo un sistema basato

sul servizio pubblico con la possibilità di certificare l'acquisizione di nuove competenze. L'identificazione con gli obiettivi è un altro elemento chiave del programma YEI poiché ai partecipanti verrà chiesto di firmare un accordo individuale ("Patto di attivazione") quando si iscrivono a un percorso curriculare.

Le Regioni italiane sono attori fondamentali per il successo di questo programma. Nel quadro della strategia complessiva esse hanno progettato interventi specifici rispondenti alle loro esigenze e coerenti con il contesto socioeconomico locale. Tali interventi fruiranno del sostegno di tutti i principali attori, in particolare dei servizi pubblici per l'impiego che stanno ristrutturando le loro procedure per offrire misure innovative di attivazione.

Contesto

Nel maggio 2014 circa 5,2 milioni di giovani (di meno di 25 anni) erano disoccupati nell'UE, 700 000 dei quali in Italia. Più di un milione di italiani tra i 15 e i 24 anni è attualmente escluso dal mondo del lavoro, dell'istruzione o della formazione (i cosiddetti NEET) e la cifra quasi raddoppia per la fascia d'età dai 15 ai 29 anni.

La proposta della Commissione relativa a una garanzia per i giovani, presentata nel dicembre 2012, è stata formalmente adottata dal Consiglio dei Ministri dell'UE il 22 aprile 2013 e sottoscritta dal Consiglio europeo del giugno 2013.

Ora che sono stati approvati i programmi operativi per la Francia e l'Italia, si è impegnato più del 25% degli importi stanziati nell'ambito di YEI. Altri Stati membri, tra cui Bulgaria, Croazia, Irlanda, Polonia e Svezia, stanno completando i progetti da finanziarsi a valere sull'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

Nuovi finanziamenti UE per la banda larga: è il momento di candidarsi

Una nuova iniziativa della Commissione europea per sostenere la diffusione della banda larga e gli investimenti nel settore digitale nelle città, sia piccole che grandi.

La Commissione europea ha lanciato "*Connected Communities*", un'iniziativa che raggruppa diversi sistemi progettati per fornire a città, piccole e

grandi, partenariati locali per la banda larga e operatori di consulenza su come accedere ai finanziamenti e sviluppare modelli di *business* personalizzati per portare la banda larga nelle loro comunità.

Le diverse parti operanti a livello nazionale, regionale e locale, avranno tempo fino al 15

ottobre 2014 per presentare alla Commissione europea progetti di sviluppo della banda larga. Le idee migliori riceveranno l'approvazione della Commissione e beneficeranno di un sostegno concreto, come l'assistenza tecnica da parte della Banca Mondiale nella realizzazione dei modelli di *business*; la possibilità di richiedere aiuti di Stato per la banda larga; potranno, inoltre, accedere ai fondi strutturali e di investimento europei.

L'obiettivo, come dichiarato da Neelie Kroes Vicepresidente della Commissione europea e Commissaria all'Agenda digitale, è aiutare le autorità locali "o chiunque sia attivo nella promozione della banda larga ad accedere all'assistenza e ai mezzi di finanziamento di cui necessitano per trasformare in realtà il progetto che hanno in mente per la loro comunità."

In passato sono stati portati avanti alcuni progetti per lo sviluppo della Banda larga, tra cui Reggefiber nei Paesi Bassi, che ha contribuito allo sviluppo delle reti in fibra ottica (FttH-Fiber to the Home) ultraveloci grazie ai finanziamenti della BEI e di sei banche

commerciali; o Iliad in Francia che ha firmato un accordo con la BEI per finanziare la diffusione delle reti di prossima generazione, del valore di 200 milioni, di cui il 65% per le FttH.

Perché c'è bisogno dell'iniziativa *Connected Communities*?

- Gli obiettivi dell'Agenda digitale, da conseguire entro il 2020, sono i seguenti: dotare tutte le famiglie della banda larga a 30 Mbps e fare in modo che almeno la metà delle famiglie disponga di una connessione a 100 Mbps.
- Gli investimenti nelle reti a banda larga sono ancora insufficienti e i dati attuali indicano che la percentuale di famiglie europee che dispongono della banda larga a 30 Mbps è pari al 64%, mentre solo il 3% ha una connessione a 100 Mbps.
- Lo sviluppo della banda larga ad alta velocità è particolarmente lento nelle zone rurali e semiurbane e nelle aree economicamente svantaggiate. Solo il 18% delle famiglie europee nelle zone rurali ha accesso alla banda larga ad alta velocità.

Clima: l'UE finanzia l'energia pulita con i soldi di chi inquina

La Commissione europea ha stanziato 1 miliardo di euro di finanziamenti per 19 progetti di lotta contro i cambiamenti climatici nel quadro del programma di finanziamento NER 300.

Le risorse per il finanziamento dei progetti derivano dalla vendita di quote di emissione nel cosiddetto sistema ETS. In altre parole: chi inquina finanzia lo sviluppo di nuove iniziative a bassa emissione di carbonio.

Le risorse servono per la messa alla prova di tecnologie che contribuiranno ad accrescere in tutta l'UE la produzione energetica da fonti rinnovabili, nonché di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio emesso. I progetti cui è stato aggiudicato oggi il cofinanziamento riguardano tecnologie quali la bioenergia, l'energia solare a concentrazione, l'energia geotermica, l'energia fotovoltaica, l'energia eolica, l'energia oceanica, le reti intelligenti e, per la prima volta, la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

Connie Hedegaard, Commissaria responsabile per l'Azione per il clima, ha dichiarato: "Con

questi progetti, che rappresentano una novità assoluta, contribuiremo a proteggere il clima e a rendere l'Europa più indipendente dal punto di vista energetico. Il miliardo di euro assegnato oggi consentirà di raccogliere altri 900 milioni di euro in investimenti privati: in Europa verranno spesi quasi 2 miliardi di euro per le tecnologie rispettose del clima. È un contributo alla riduzione della fattura energetica che ammonta a oltre 1 miliardo di euro al giorno, che l'Europa paga per l'importazione di combustibili fossili."

Uno stimolo per la crescita e l'occupazione verdi

I progetti selezionati annunciati oggi consentiranno di aumentare la produzione annua di energia rinnovabile nell'UE di quasi 8 terawatt/ora (TWh). Questo volume di energia corrisponde al consumo elettrico annuo combinato di Cipro e Malta. Il progetto per la cattura e lo stoccaggio di carbonio consentirà di catturare 1,8 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, equivalenti alla rimozione dalle strade di oltre un milione di autoveicoli.

Insieme ai 20 progetti selezionati nel quadro del primo invito, i progetti NER 300 consentiranno inoltre di creare diverse migliaia di posti di lavoro durante la fase di costruzione e di funzionamento.

Progetti all'avanguardia

Il premio di oggi andrà al finanziamento del primo progetto NER 300 transfrontaliero per la costruzione, a cavallo del confine franco-tedesco nei pressi di Strasburgo, di una centrale geotermica per la produzione di energia elettrica e calore. Verrà inoltre finanziato lo sviluppo di una centrale geotermica in Croazia, il nuovo Stato membro dell'UE.

I finanziamenti NER 300 andranno anche al primo esempio nell'UE di progetto di cattura e stoccaggio di carbonio su larga scala. Il progetto, che verrà realizzato nel Regno Unito, utilizzerà la tecnologia dell'ossicombustione per catturare il 90% della CO₂ prodotta dalla combustione del carbone nella centrale elettrica

di Drax nei pressi di Selby nello Yorkshire, che verrà poi stoccato in sicurezza in un sito di stoccaggio offshore nel Mare del Nord. Questa tecnologia potrebbe essere facilmente applicata negli impianti a carbone esistenti. I finanziamenti andranno anche al primo progetto fotovoltaico NER 300, che verrà realizzato in Portogallo.

Come in occasione del primo invito, l'energia oceanica e la bioenergia hanno ricevuto un notevole sostegno con il finanziamento di altri nove progetti. Il programma NER 300 è attualmente il principale strumento di finanziamento dell'UE per l'energia oceanica, per la bioenergia da prodotti non alimentari e per i biocarburanti avanzati.

I 19 progetti verranno realizzati in 12 Stati membri dell'UE: Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Irlanda, Italia, Lettonia, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito.

UE, lotta antifrode: dobbiamo fare di più!

Secondo la relazione annuale della Commissione sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, gli Stati membri devono intensificare gli sforzi per prevenire, individuare e segnalare le frodi che colpiscono i fondi UE. La relazione formula raccomandazioni dettagliate sugli aspetti ai quali le autorità nazionali dovrebbero prestare particolare attenzione in questo ambito. La relazione rileva che le frodi individuate nella spesa dell'UE rappresentano meno del 0,2% di tutti i fondi. La Commissione ritiene tuttavia che siano necessari maggiori sforzi a livello nazionale nella lotta contro le frodi e nella loro individuazione. La relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione raccomanda quindi agli Stati membri, tra l'altro, di rivedere i loro controlli per garantire che siano mirati e basati sull'analisi dei rischi.

Un aspetto positivo evidenziato dalla relazione consiste nei progressi soddisfacenti compiuti a livello nazionale nell'attuazione di nuove norme e politiche volte a rafforzare la lotta contro le frodi negli anni a venire. Inoltre, negli ultimi 5 anni sono stati fatti importanti passi avanti, a livello di Unione, nella creazione di un contesto più favorevole alla lotta antifrode. La piena

attuazione di tali iniziative può avere un notevole impatto sui livelli di frode.

Algirdas Šemeta, Commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, le statistiche, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: "Negli ultimi cinque anni la Commissione ha portato la lotta antifrode a un nuovo livello. Le nuove norme, le iniziative e i quadri rigorosi e ambiziosi che abbiamo proposto evidenziano chiaramente il nostro impegno a salvaguardare il denaro dei cittadini dalle frodi. È ora che gli Stati membri facciano la loro parte e intervengano con maggiore efficacia, intensificando gli sforzi volti a prevenire, individuare e perseguire le frodi ai danni del bilancio dell'Unione".

Stando ai dati forniti nella relazione, nel 2013 le frodi ai danni del bilancio dell'Unione individuate dalle autorità nazionali sono leggermente diminuite rispetto al 2012. Sul versante della spesa, le frodi sono ammontate a 248 milioni di euro di fondi UE, un importo equivalente allo 0,19% del bilancio di spesa e che rappresenta un calo del 21% rispetto ai 315 milioni di euro dell'anno precedente. Sul versante delle entrate, le frodi presunte o accertate sono ammontate a 61 milioni di euro, pari allo 0,29% delle risorse proprie tradizionali riscosse per il 2013, con un calo del 21%

rispetto ai 77,6 milioni di euro dell'anno precedente. Sebbene l'impatto finanziario complessivo delle frodi ai danni dei fondi UE sia calato l'anno scorso, il numero di frodi segnalate sul versante della spesa dell'Unione è aumentato rispetto all'anno precedente. Tale aumento potrebbe essere in parte il risultato del rafforzamento delle misure volte a individuare

le frodi in una fase precoce, che ha ridotto l'importo complessivo dei fondi interessati, ma potrebbe essere anche indice di una migliore segnalazione delle frodi da parte degli Stati membri.

Viaggi? Non dimenticare la TEAM, la tessera europea di assicurazione malattia!

Quando sei in un altro paese dell'UE, andare dal medico o in ospedale è più facile con la tessera europea di assicurazione malattia e risparmi tempo e denaro.

Quando sei in un altro paese dell'UE, la TEAM ti dà accesso all'assistenza sanitaria e alle cure mediche statali alle stesse condizioni degli assicurati del paese in cui ti trovi. Gli onorari variano da un paese all'altro, a seconda del sistema sanitario, ma con la tessera puoi contenere i costi e addirittura ottenere cure gratuite in alcuni casi.

La TEAM, rilasciata dall'ente assicurativo nazionale, può essere utilizzata in tutti i 28 paesi dell'Unione europea, più Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein.

Da non dimenticare

Quando viaggi con la TEAM, ricorda che:

- hai sempre bisogno di un'assicurazione di viaggio. La tessera non copre le cure private, la perdita o il furto di oggetti preziosi o i costi legati per esempio al soccorso alpino o al rimpatrio

- la tessera non copre le cure programmate
- vi sono stati casi in cui intermediari hanno chiesto il pagamento di un contributo per emettere la TEAM, ma la tessera è gratuita.

Di partenza? Scarica la app!

Per aiutarti a preparare il viaggio, in vari app store puoi trovare una nuova app TEAM in 25 lingue, che ti informa su:

- come usare la tessera all'estero e ottenere un rimborso
- chi chiamare/contattare se la perdi.

L'app non crea la TEAM e non la sostituisce.

Concorso: crea un video TEAM

La Commissione europea ha indetto un concorso per scrivere il copione di un video. L'idea vincente sarà tradotta in un video clip che illustrerà i vantaggi della tessera ai cittadini europei e ai professionisti dell'assistenza sanitaria.

Si può partecipare fino al 17 agosto.

http://ec.europa.eu/social/ehic_competition.js?p?langId=en

Gioco d'azzardo on-line: nuove tutele per i consumatori

La Commissione europea invita gli stati membri ad adottare alcuni principi in materia di gioco d'azzardo on-line per proteggere i consumatori, compresi soprattutto i minori, dai rischi connessi al gioco d'azzardo.

La Commissione europea ha adottato una raccomandazione sui servizi di gioco d'azzardo on-line che incoraggia gli Stati membri a realizzare un livello elevato di protezione per i consumatori, gli utenti e i minori grazie all'adozione di principi relativi ai servizi di gioco d'azzardo on-line e alla pubblicità e sponsorizzazione responsabile di questi servizi.

Principi che mirano a salvaguardare la salute e a ridurre al minimo gli eventuali danni economici che possono derivare dal gioco d'azzardo eccessivo o compulsivo.

"Ci rivolgiamo adesso agli Stati membri, ma anche ai gestori di gioco d'azzardo on-line, per realizzare insieme la nostra volontà di garantire ai consumatori un livello di protezione elevato in tutta l'UE in questo settore digitale in rapida espansione" ha dichiarato Michel Barnier, Vicepresidente della Commissione e Commissario responsabile per il Mercato interno e i servizi.

La raccomandazione stabilisce una serie di principi che gli Stati membri sono invitati a integrare nelle proprie normative in materia di gioco d'azzardo. Nello specifico gli Stati membri sono invitati a garantire la presenza sui siti web di informazioni sufficienti a comprendere i rischi legati al gioco d'azzardo; a fare in modo che i minori non abbiano accesso al gioco d'azzardo on-line, prevedendo inoltre norme che riducano al minimo i contatti tra minori e il gioco, che spesso avvengono attraverso la pubblicità o la promozione mediante mezzi audiovisivi. Pubblicità e sponsorizzazioni dei servizi di gioco d'azzardo dovranno essere più trasparenti e responsabili e non dovranno contenere dichiarazioni infondate sulle possibilità di vincita o incitare al gioco d'azzardo.

La raccomandazione invita a prevedere un sistema di registrazione on line per la creazione di un conto di gioco, così da obbligare i consumatori a fornire informazioni sulla loro età e identità che dovranno essere verificate dagli operatori, che potranno così monitorare le loro attività e allertare l'utente sul suo comportamento di gioco. Proprio per questo

deve essere disponibile un'assistenza costante per prevenire problemi relativi al gioco d'azzardo, composta da operatori che abbiano ricevuto una formazione che li metta in grado di comprendere i problemi di dipendenza dei giocatori e di comunicare con loro in maniera appropriata.

Gli Stati sono inoltre invitati a realizzare campagne di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo e a designare competenti autorità di regolamentazione che contribuiscano, in modo indipendente, ad assicurare l'effettiva verifica della conformità alla raccomandazione.

La raccomandazione adottata oggi è una parte fondamentale del piano d'azione della Commissione adottato a ottobre 2012 "Verso un quadro normativo europeo approfondito relativo al gioco d'azzardo on-line". Il mercato del gioco d'azzardo on-line dell'UE, con oltre 7 milioni di utenti, rappresenta il 45% del mercato mondiale. La maggior parte degli utenti ritiene il gioco d'azzardo on-line un'attività ricreativa, in realtà si stima che tra lo 0,1 e 0,8% della popolazione adulta soffra di ludopatia.

La Commissione in difesa dei piccoli distributori e venditori

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che invita gli Stati membri a cercare il modo migliore per proteggere i piccoli produttori e i venditori di prodotti alimentari, contro le pratiche sleali che i partner commerciali, spesso molto più forti, compiono lungo la filiera distributiva. Molti operatori, infatti, prima che il prodotto arrivi al consumatore intervengono nella filiera per aggiungere anche qualità e valore.

Le differenze nel potere contrattuale all'interno delle diverse fasi della filiera distributiva, sono comuni e legittime nelle relazioni commerciali, ma spesso questi squilibri si traducono in pratiche commerciali sleali. E' proprio contro queste distorsioni che la comunicazione della Commissione, invita gli Stati ad intervenire.

In un contesto europeo in cui la catena di approvvigionamento alimentare ha, talvolta, una dimensione di mercato unico europeo, "è necessario disporre di condizioni eque e pari tra le PMI fornitrici e i dettaglianti di prodotti alimentari, da un lato, e i produttori

multinazionali e la grande distribuzione, dall'altro" come ha sottolineato Michel Barnier, vicepresidente della Commissione e responsabile per il Mercato interno e i servizi.

Le pratiche commerciali sleali comprendono, per esempio, l'uso di modifiche retroattive unilaterali dei costi o dei prezzi; i cambiamenti di un calendario di consegna o ricevimento per ottenere vantaggi ingiustificati; o lo scioglimento unilaterale e senza preavviso di una relazione commerciale.

La filiera alimentare corretta, è essenziale non solo per la vita quotidiana dei consumatori, ma anche per l'economia nel suo insieme, visto che occupa 47 milioni di persone nell'UE, con un volume complessivo del mercato del commercio al dettaglio di prodotti alimentari stimato in 1050 miliardi di euro. Anche la dimensione internazionale è una componente importante; le stime suggeriscono che almeno il 70% delle esportazioni annue complessive di prodotti agricoli dei paesi UE è destinato ad altri Stati membri dell'UE.

La comunicazione non propone un'azione normativa a livello dell'UE, bensì esorta gli Stati membri ad accertarsi di avere adottato adeguate misure contro le pratiche commerciali sleali, tenuto conto delle specificità nazionali. Quanto suggerito nella comunicazione si basa su tre pilastri:

1. Sostegno all'iniziativa volontaria della filiera: i codici di condotta volontari costituiscono un'importante pietra miliare nelle relazioni commerciali eque e sostenibili. La comunicazione incoraggia quindi gli operatori della filiera alimentare ad aderire all'iniziativa

esistente della catena di fornitura, varata nel settembre 2013, e alle sue piattaforme nazionali.

2. Norme dell'unione per i principi di buone prassi: attualmente ogni stato membro sceglie metodi diversi per contrastare le pratiche sleali. Sarebbe utile un'interpretazione comune delle norme in materia di pratiche commerciali sleali, per affrontare il problema in modo comune.

3. Applicazione più efficace a livello nazionale: per disporre un fattore dissuasivo credibile contro l'uso di pratiche commerciali sleali, la comunicazione suggerisce standard minimi di enforcement applicabili in tutta l'UE.

Consultazioni pubbliche

Estendere l'origine geografica ai prodotti non agricoli

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul Libro verde sulla possibilità di estendere la protezione delle indicazioni geografiche ai prodotti non agricoli. Sarà possibile inviare suggerimenti entro il 28 ottobre 2014.

A partire dal 15 luglio, la Commissione europea ha avviato una consultazione sul Libro verde riguardante una possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche ai prodotti non agricoli. Nell'odierno mondo globalizzato i consumatori cercano di identificare i prodotti autentici ed originali e auspicano che la qualità e le caratteristiche specifiche pubblicizzate corrispondano effettivamente alla realtà.

Un'indicazione geografica (IG) identifica come originari di un paese, di una regione o di una località i prodotti per i quali una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica dipende dall'origine geografica: il mirto di Sardegna, il vetro di Murano, il prosciutto di Parma costituiscono un esempio tra tanti. I prodotti agricoli (ad es. formaggi, vini, carni, frutta e verdura) di una specifica origine geografica che presentano determinate caratteristiche o sono prodotti secondo metodi tradizionali possono beneficiare di una protezione a livello europeo della IG (ad esempio il formaggio parmigiano). Tuttavia i prodotti non agricoli (ad esempio la ceramica, il marmo, la posateria, le calzature, la tappezzeria, gli strumenti musicali) non godono attualmente

di una protezione unitaria della IG a livello della UE, bensì solo di una protezione derivante da leggi nazionali.

"L'Unione europea è ricca di prodotti basati su conoscenze e metodi di produzione tradizionali, che sono spesso radicati nel patrimonio culturale e sociale di particolari aree geografiche, dal marmo di Carrara al cristallo di Boemia ai tartan scozzesi e all'arazzo tipo Anbusso" - ha dichiarato il Vicepresidente e Commissario per il Mercato interno e i servizi Michel Barnier - *"L'estensione della protezione UE delle IG a tali prodotti potrebbe apportare notevoli benefici per le PMI e le regioni europee. In questo modo si potrebbe contribuire a preservare il nostro patrimonio unico e diverso, apportando nel contempo un contributo significativo all'occupazione e alla crescita in Europa."*

Tutte le parti interessate — dai consumatori ai produttori, dai distributori alle autorità locali — sono invitate a inviare osservazioni e suggerimenti entro il 28 ottobre 2014. La Commissione pubblicherà i risultati della consultazione e ne terrà conto nel valutare l'opportunità di adottare ulteriori misure a livello dell'UE.

Il Libro verde è composto di due parti. La prima parte comprende domande sugli attuali mezzi di protezione a livello nazionale e dell'UE e sui potenziali vantaggi economici, sociali e culturali che potrebbero derivare da una migliore protezione delle IG nell'UE. La seconda parte contiene domande più tecniche volte a raccogliere i pareri delle parti interessate sulle possibili opzioni per la protezione delle IG a livello dell'UE per i prodotti non agricoli.

Per partecipare alla consultazione:

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2014/geo-indications-non-agri/index_it.htm

Macroregione Alpina

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica sull'ultima di una serie di strategie macroregionali dell'UE, destinata a concretizzarsi nel 2015.

La strategia dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP) interessa circa 70 milioni di persone in sette paesi – cinque di essi Stati membri dell'UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera), per un totale di circa 48 regioni.

L'invito a partecipare alla consultazione intende raccogliere le opinioni e le idee dei principali soggetti interessati per assicurare che la strategia parta da basi realistiche, abbia obiettivi appropriati e risponda alle esigenze reali degli abitanti della regione.

Johannes Hahn, Commissario europeo responsabile per la Politica regionale, ha commentato: "Poniamo qui la prima pietra di una strategia che sarà specificamente configurata per rispondere alle esigenze della macroregione alpina. I paesi alpini hanno una lunga e valida tradizione di collaborazione solidale per affrontare le sfide specifiche cui questa parte d'Europa e i suoi abitanti si trovano confrontati. Tutti i paesi coinvolti, compresi la Svizzera e il Liechtenstein, dispongono di amministrazioni forti ed efficienti ed hanno quindi la capacità di intensificare la loro cooperazione reciproca. Ci auguriamo che questa nuova strategia affronti

gli squilibri economici, sociali e territoriali che persistono nella Regione Alpina".

La nascente Strategia Alpina intende recare un nuovo impulso alla cooperazione e all'investimento a vantaggio di tutte le parti interessate: i paesi, le regioni, gli stakeholder della società civile e, soprattutto, i cittadini europei. La strategia sarà imperniata soltanto su questioni di importanza strategica per la macroregione, su sfide e opportunità che non possono essere adeguatamente affrontate dalle strutture esistenti. Essa si adopererà per stimolare lo sviluppo innovativo e sostenibile atto a promuovere la crescita e a creare posti di lavoro, tutelando nel contempo il patrimonio naturale e culturale di quest'area.

La strategia si fonderà su tre importanti ambiti di intervento:

1. migliorare la competitività, la prosperità e la coesione della Regione Alpina;
2. assicurare l'accessibilità e la connettività a tutti gli abitanti della Regione Alpina;
3. rendere la Regione Alpina sostenibile e attraente sul piano ambientale.

La consultazione on line è aperta fino al 15 ottobre 2014.

Nel dicembre di quest'anno la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, assieme alla Commissione europea, organizzerà a Milano una conferenza degli stakeholder per discutere i risultati emersi dalla consultazione. I contributi così pervenuti alimenteranno entro il giugno 2015 una proposta formale della Commissione europea relativa a un piano d'azione (per la strategia) impostato sui bisogni e sulle capacità della regione.

http://ec.europa.eu/regional_policy/consultations/eusalp/index_en.cfm



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Programma di lavoro per l'ECSEL Joint Undertaking

Nell'ambito del programma di lavoro per l'ECSEL Joint Undertaking sono stati pubblicati due bandi:

Si sollecitano proposte per i seguenti inviti:

- ECSEL-2014-1

- ECSEL-2014-2

La documentazione relativa agli inviti, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito Internet:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal> (funding opportunities - calls)

<http://www.ecsel.eu/Call2014.html>

Celle a combustibile e idrogeno 2

Si comunica che è indetto un invito a presentare proposte e attività relative previste nel piano di lavoro 2014 dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (FCH 2 JU).

Tale piano di lavoro, comprensivo di scadenze e bilanci per le attività, è disponibile sul sito web del *Participant Portal* (portale del partecipante)

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) unitamente ad informazioni sulle modalità dell'invito e delle attività relative, nonché le linee guida rivolte ai candidati per presentare la domanda. Tutte queste informazioni saranno opportunamente aggiornate sullo stesso *Participant Portal*.

Partenariato pubblico-privato per le bioindustrie

È pubblicato un invito a presentare proposte e attività correlate nell'ambito del programma di lavoro 2014 del partenariato pubblico-privato per le bioindustrie.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: H2020-BBI-PPP-2014

Il piano di lavoro, comprese le scadenze e i bilanci delle attività, è disponibile tramite il portale web dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) unitamente alle informazioni sulle modalità dell'invito e attività correlate e alle indicazioni sulle modalità per la presentazione delle proposte. Tutte le informazioni saranno aggiornate secondo le necessità sul portale web dei partecipanti.

Creazione del quadro di partenariato SESAR

La direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione europea pubblica un invito a presentare proposte al fine della creazione del quadro di partenariato SESAR, della selezione, conformemente al regolamento (UE) n. 409/2013, del gestore della realizzazione e dell'attribuzione di una sovvenzione all'azione di sostegno al programma per i compiti del gestore della realizzazione in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale del CEF.

Scadenza: **15 ottobre 2014**.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/grants/2014-sesar-deployment_en.htm

HERCULE III

Il testo integrale dei seguenti inviti a presentare proposte, i moduli di domanda e i documenti relativi sono disponibili al seguente indirizzo web:

http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/index_en.htm

Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea

La decisione di finanziamento 2014 prevede l'organizzazione di un invito a presentare proposte di assistenza tecnica «Sigarette e sostegno alle indagini».

Richiedenti ammissibili

Gli organismi ammissibili al finanziamento nell'ambito del programma sono le amministrazioni nazionali o regionali («richiedenti») di uno Stato membro o di un paese non appartenente all'Unione europea che promuovano il rafforzamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea.

Azioni ammissibili

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono ammissibili le seguenti azioni:

1) l'acquisto e la manutenzione di strumenti e metodi investigativi da utilizzare nella lotta contro le irregolarità, la frode e la corruzione perpetrate contro gli interessi finanziari dell'Unione, compresa la formazione

specializzata necessaria per l'utilizzo di tali strumenti. Gli strumenti investigativi comprendono:

— apparecchiature tecniche per la sorveglianza elettronica e mobile, incluso l'acquisto e l'adattamento delle autovetture necessarie a tale scopo,

— apparecchiature tecniche per l'analisi di prove digitali,

— apparecchiature tecniche per comunicazioni cifrate;

2) l'acquisto e la manutenzione dei dispositivi necessari per le ispezioni di container, autocarri, vagoni ferroviari e veicoli alle frontiere esterne dell'Unione e all'interno della stessa allo scopo di individuare merci contraffatte o di contrabbando importate nell'Unione aventi come obiettivo o conseguenza l'evasione di dazi e accise doganali. Tali dispositivi includono:

— l'acquisto di scanner (raggi x) mobili e fissi, nonché i costi legati alla loro installazione e manutenzione⁽³⁾, utilizzati dalle dogane per controllare container, autocarri e autovetture alle frontiere esterne dell'Unione europea o in transito sul territorio di uno Stato membro per rilevare la presenza di merci illecite, in particolare sigarette e tabacco contraffatti o di contrabbando,

— la formazione del personale doganale all'impiego di scanner e alla corretta interpretazione delle immagini generate da questi apparecchi,

— software e hardware per lo scambio, all'interno e tra i servizi doganali dell'Unione europea, di immagini generate da diversi tipi di scanner;

3) l'acquisto, il trasporto, l'addestramento, l'alimentazione e gli alloggiamenti per gli animali impiegati per individuare merci illegali e di contrabbando, sulla base delle caratteristiche olfattive delle merci, come, ad esempio, cani da fiuto ma anche altri animali quali ratti, suini o api, purché il richiedente sia in grado di dimostrare che l'utilità dell'impiego di detti animali per i fini previsti sia scientificamente provata. Le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'obiettivo di cui sopra sono escluse dall'ambito di applicazione del presente invito;

4) l'acquisto, la manutenzione e l'interconnessione di sistemi per il riconoscimento dei numeri di targa dei veicoli

(Sistemi automatizzati per il riconoscimento dei numeri di targa — ANPRS) o dei codici dei container per fini relativi alla protezione degli interessi finanziari dell'Unione, purché tali sistemi non vengano a costituire un doppione di sistemi esistenti finanziati dall'UE, quali la rete EUCARIS o i sistemi ERRU e RESPER. Deve essere compresa la formazione specializzata necessaria per l'utilizzo di tali sistemi;

5) l'acquisto di servizi a supporto della capacità degli Stati membri di immagazzinare e distruggere le sigarette e il tabacco confiscati.

Scadenza: 1° settembre 2014.

Formazione antifrode

Obiettivi

Il programma Hercule III ha l'obiettivo generale di proteggere gli interessi finanziari dell'Unione, incrementando così la competitività dell'economia dell'Unione e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti, come definito all'articolo 3 del programma.

Il presente invito ha l'obiettivo di concedere sovvenzioni per l'organizzazione di seminari di formazione mirata sull'analisi specialistica e l'analisi del rischio, come pure di conferenze mirate alla protezione degli interessi finanziari dell'Unione, e, allo stesso tempo, di conseguire un livello equivalente di protezione in tutta l'Unione.

La Commissione (OLAF) intende concedere sovvenzioni per azioni che abbiano come obiettivo:

— scambio di esperienze e di migliori pratiche tra le autorità competenti dei paesi partecipanti, inclusi i servizi di contrasto specializzati, e tra i rappresentanti di organizzazioni internazionali,

— diffusione delle conoscenze, in particolare sulle migliori modalità di individuazione del rischio a scopo investigativo.

Le azioni possono essere realizzate mediante l'organizzazione di: conferenze, seminari, colloqui, corsi, apprendimento a distanza (e-learning), convegni, workshop, formazioni pratiche, scambi di personale e di migliori pratiche (tra cui sulla valutazione del rischio di frodi).

Richiedenti ammissibili

Come stabilito all'articolo 6 del programma, i richiedenti devono essere:

— le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro e di un paese partecipante che promuovono il rafforzamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, oppure

— gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in paese partecipante, e promuovano il rafforzamento dell'azione dell'Unione europea volta a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione.

L'articolo 7, paragrafo 2, del programma riporta i paesi partecipanti diversi dagli Stati membri.

Scadenza: 15 settembre 2014.

Formazione e studi in campo giuridico

Obiettivi

Il presente invito ha l'obiettivo di concedere sovvenzioni, in particolare per migliorare il grado di sviluppo della tutela giuridica e giudiziaria specifica degli interessi finanziari dell'Unione contro la frode tramite la promozione di analisi di diritto comparato.

La Commissione (OLAF) intende concedere sovvenzioni per azioni che abbiano come obiettivo:

— sviluppare attività di ricerca di alto profilo, compresi gli studi di diritto comparato,

— migliorare la cooperazione tra professionisti e accademici (mediante azioni quali conferenze, seminari e workshop), compresa l'organizzazione della riunione annuale dei presidenti delle associazioni per il diritto penale europeo e per la tutela degli interessi finanziari dell'UE,

— sensibilizzare i giudici, i magistrati e altri professionisti del settore legale alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante la pubblicazione delle conoscenze scientifiche in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Le azioni possono essere realizzate mediante l'organizzazione di: studi di diritto comparato, conferenze, seminari, workshop, pubblicazioni periodiche ecc.

Richiedenti ammissibili

Come stabilito all'articolo 6 del programma, i richiedenti devono essere:

— le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro e di un paese partecipante che promuovono il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, oppure

— gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in un paese partecipante, e promuovano il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

L'articolo 7, paragrafo 2, del programma riporta i paesi partecipanti diversi dagli Stati membri.

Scadenza: 8 settembre 2014.

ReferNet — Rete europea del Cedefop nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

Obiettivi e descrizione

Con lo scopo di istituire una rete europea per VET- ReferNet, il presente invito intende selezionare un candidato dalla Grecia e uno dalla Romania (cfr. punto 3 qui di seguito, criteri di ammissibilità) con i quali Cedefop concluderà un accordo quadro di partenariato della durata di 12 mesi. L'invito, inoltre, ha lo scopo di concludere una specifica convenzione di sovvenzione con ciascun candidato selezionato per l'esecuzione di un programma di lavoro della durata di 12 mesi nel corso del 2015.

Istituito nel 1975 e insediato in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è un'agenzia dell'Unione europea (UE). Noto come fonte autorevole di informazioni ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), delle competenze e delle abilità, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di istruzione e formazione professionale e a favorirne l'attuazione.

ReferNet è la rete europea di Cedefop incentrata sull'istruzione e la formazione professionale. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop fornendo informazioni sui sistemi di VET e sugli sviluppi politici a livello nazionale, nonché aumentando

la visibilità dell'istruzione e della formazione professionale e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 28 membri noti come partner nazionali di ReferNet e provenienti da ciascun Stato membro dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia. I partner nazionali di ReferNet rappresentano istituzioni chiave operanti nel campo della VET nel paese che rappresentano. Gli accordi quadro di partenariato vengono attuati mediante specifiche convenzioni di sovvenzione. Pertanto, i candidati dovranno inviare non solo una proposta per il partenariato quadro di 12 mesi (che, in caso di selezione, si tradurrà nella stipula di un accordo quadro di partenariato valido per l'anno 2015), ma anche la richiesta di sovvenzione per l'azione del 2015 (che potrebbe portare alla conclusione di una specifica convenzione di sovvenzione per 12 mesi nel corso del 2015). Il richiedente deve dimostrarsi in grado di svolgere tutte le attività previste per i 12 mesi della durata del contratto, oltre a garantire un adeguato cofinanziamento per l'attuazione del programma di lavoro.

Bilancio

Il bilancio di previsione disponibile per i quattro anni di durata dell'accordo quadro di partenariato è pari a 4 000 000 EUR, a seconda delle decisioni annuali dell'autorità di bilancio.

Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro annuale del 2015 (durata del progetto: 12 mesi) è di 980 000 EUR per i 28 Stati membri, l'Islanda e la Norvegia.

La sovvenzione varia in base alla popolazione del paese e viene concessa per consentire la realizzazione di un programma di lavoro annuale. Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro del 2015 verrà erogato in base a tre gruppi di Stati, in funzione della popolazione del paese:

— **Gruppo 1:** Croazia, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovenia e Islanda. Sovvenzione massima: 23 615 EUR.

— **Gruppo 2:** Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovacchia, Svezia e Norvegia. Sovvenzione massima: 33 625 EUR.

— **Gruppo 3:** Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna, Regno Unito. Sovvenzione massima: 43 620 EUR.

La sovvenzione dell'Unione è un contributo finanziario per la parziale copertura dei costi che il beneficiario (e/o i cobeneficiari) deve sostenere, che deve essere integrato con un contributo finanziario proprio e/o con altri contributi locali, regionali, nazionali e/o privati. Il contributo complessivo dell'Unione non dovrà superare il 70 % delle spese sovvenzionabili.

Il Cedefop si riserva il diritto di non concedere l'intero bilancio disponibile.

Criteri di ammissione

Per essere ammessi, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere organizzazioni pubbliche o private, dotate di statuto e personalità giuridici (le persone fisiche, ossia i singoli, non possono essere ammesse).
- avere sede in uno dei seguenti paesi:
 - Grecia, Romania

Scadenza: 26 settembre 2014.

Ulteriori informazioni

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/public-procurements/calls-for-proposals.aspx>

Destinazioni europee di eccellenza: invito a presentare proposte

L'iniziativa "Destinazioni europee d'Eccellenza" (EDEN) è stata lanciata per la prima volta nel 2006 a sostegno del turismo europeo. L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di "richiamare l'attenzione sul valore, le diversità e le caratteristiche comuni condivise delle destinazioni turistiche europee e promuovere le destinazioni dove l'obiettivo della crescita economica è perseguito in modo tale da garantire la sostenibilità dal punto di vista sociale, culturale e ambientale del turismo". Nel quadro del programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese 2014-2020, COSME, sono stati lanciati due tipi di inviti a presentare proposte: il primo inteso

al co-finanziamento dei costi eleggibili per le procedure di selezione delle destinazioni nazionali di eccellenza, il secondo per l'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione e promozione. La selezione delle destinazioni EDEN si basa su concorsi nazionali ed i destinatari del premio sono destinazioni emergenti, non tradizionali o poco conosciute. Dal 2007 un totale di 119 destinazioni di 26 paesi diversi hanno ottenuto il riconoscimento EDEN sotto diversi temi annuali scelti dalla Commissione europea insieme alle autorità nazionali competenti di

turismo: turismo rurale (2007), patrimonio immateriale locale (2008), aree protette (2009), turismo acquatico (2010), turismo e rigenerazione dei siti fisici (2011), turismo accessibile (2013). Per il 2014 il tema selezionato è "Turismo e gastronomia locale". I candidati sono amministrazioni nazionali responsabili del turismo e laddove la responsabilità del settore è decentrata possono partecipare le competenti amministrazioni locali.

Scadenza: 5 agosto 2014.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Esperto al gruppo di esperti della Commissione sugli appalti pubblici

Con decisione del 3 settembre 2011 (la decisione), la Commissione ha istituito un gruppo di esperti sugli appalti pubblici composto da rappresentanti delle parti interessate. Questo gruppo di esperti sostituisce il precedente comitato consultivo per la liberalizzazione degli appalti pubblici, istituito con decisione della Commissione del 26 maggio 1987. Il compito del gruppo consiste nel fornire alla Commissione conoscenze e competenze di alta qualità sotto il profilo giuridico, economico, tecnico e/o pratico, per coadiuvarla nella definizione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici.

A norma dell'articolo 4 della decisione il gruppo di esperti è composto da 20 membri. Sei di questi sono nominati a titolo personale e agiscono in piena indipendenza e nell'interesse pubblico. I membri restanti possono essere nominati in rappresentanza di un interesse comune rilevante in materia di appalti, o di organizzazioni in senso lato.

Il 6 luglio 2012, il direttore generale della DG Mercato interno e servizi ha nominato 20 membri del gruppo per un mandato triennale rinnovabile. A seguito della decisione dello stesso direttore generale della DG Mercato interno e servizi di sostituire uno dei membri del gruppo, i servizi della Commissione invitano a presentare candidature ai fini della

selezione di un nuovo membro del gruppo in rappresentanza di un interesse comune rilevante in materia di appalti, o di organizzazioni in senso lato, in conformità con l'articolo 4 della decisione.

La Commissione cerca un esperto in possesso di un'esperienza diretta in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici, grazie alla posizione detenuta nella filiera di approvvigionamento per quanto concerne le aggiudicazioni, oppure grazie a contatti regolari o esperienza nel settore degli appalti pubblici. L'esperto può provenire dal mondo imprenditoriale, comprese le PMI, da associazioni di amministrazioni aggiudicatrici, dal mondo accademico oppure essere avvocato, economista, esperto in statistica o in altri settori.

In ogni caso la Commissione valuta le candidature in base ai seguenti criteri:

- competenza ed esperienza comprovate, anche a livello europeo e/o internazionale, in settori rilevanti per gli appalti pubblici e in particolare:
- esperienza pratica nell'applicazione delle procedure relative agli appalti pubblici;
- concessioni e istituzione di partenariati pubblico-privati (PPP) e di partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) sul lungo periodo e di elevata complessità;
- cooperazione/relazioni pubblico/pubblico tra comuni, enti pubblici e organismi di diritto pubblico;
- partecipazione delle PMI agli appalti pubblici;

- aspetti ambientali e sociali degli appalti pubblici;
 - appalti pubblici in linea, segnatamente nella fase precedente l'aggiudicazione;
 - analisi economica dei mercati degli appalti pubblici;
 - relazioni tra appalti pubblici e concorrenza/aiuti di Stato;
 - aspetti internazionali degli appalti pubblici;
 - innovazione e appalti pubblici;
 - appalti in materia di difesa e di aspetti sensibili della sicurezza;
- nonché più in generale:
- normativa in materia di appalti a livello nazionale, europeo e internazionale;

— necessità di raggiungere nell'ambito del gruppo un equilibrio in termini di interessi rappresentati e di importanza delle competenze in materia di appalti, nonché in termini di genere e di provenienza geografica⁽²⁾.

Il membro del gruppo di esperti deve essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese aderente o di un paese dello Spazio economico europeo.

Tutti i candidati devono presentare un curriculum che riporti titoli di studio, esperienza professionale e conoscenze linguistiche (attiva e passiva). Vanno inoltre fornite le seguenti informazioni:

- autorità/organizzazione per la quale il candidato lavora e durata di tale attività lavorativa,
- progetti e/o compiti specifici al cui svolgimento il candidato ha partecipato e che sono particolarmente rilevanti nel settore degli appalti,
- eventuali pubblicazioni del candidato in materia di appalti,
- eventuali esperienze effettuate a livello dell'UE e internazionale, e
- eventuali interessi che il candidato ha e che potrebbero pregiudicarne l'indipendenza.

Scadenza: 11 agosto 2014.

Direttore alla DG Giustizia e Affari interni

La direzione generale D (DG D) del Segretariato generale del Consiglio (SGC) è responsabile della politica nel settore della

giustizia e affari interni. Si compone di due direzioni. La direzione D2 si occupa di questioni attinenti alla giustizia. La direzione comprende tre unità ed è responsabile dei settori seguenti: Cooperazione giudiziaria in materia civile e giustizia elettronica (unità 1), Cooperazione giudiziaria in materia penale (unità 2), Politiche in materia di diritti fondamentali, protezione dei dati e lotta alla droga (unità 3).

Finalità generali del posto

- Gestire, sotto l'autorità del direttore generale/direttore generale aggiunto, la propria direzione e svolgere una funzione di consulenza nei settori di propria competenza
- Assistere la presidenza nei negoziati internazionali e garantire una comunicazione e una cooperazione efficaci con altre agenzie, altri organi ed altre istituzioni del settore figurano tra le altre mansioni

Compiti

- Gestire, sotto l'autorità del direttore generale, la propria direzione e organizzarne le attività, e sostenere e motivare il personale nello svolgimento del lavoro
- Definire gli obiettivi da raggiungere e contribuire al loro conseguimento, stabilendo il programma di lavoro della direzione e garantendo l'adeguato controllo dell'attuazione dello stesso
- Fornire consulenza alla presidenza e/o all'SGC su tutti gli aspetti dei fascicoli al fine di contribuire a trovare soluzioni e condurre studi specialistici ad alto livello nei settori di competenza della direzione
- Rappresentare il proprio servizio a livello di direttore sia all'interno dell'SGC che esternamente, in particolare nelle sue relazioni con la presidenza e in quelle con le altre istituzioni
- Garantire la qualità dei servizi e dei prodotti forniti dalla direzione
- Garantire la gestione professionale delle risorse della direzione
- Assicurare una comunicazione e una cooperazione efficaci sia all'interno della direzione sia con altri servizi dell'SGC
- Fornire consulenza al Consiglio europeo, al Consiglio, al Coreper e alle rispettive presidenze nonché al segretario-Generale su tutti gli aspetti dei fascicoli al fine di contribuire a trovare soluzioni

— Definire gli obiettivi da raggiungere nei pertinenti settori della direzione, assicurarne l'attuazione per mezzo di misure appropriate e garantire una politica di pianificazione dei compiti

— Garantire il rispetto delle norme e procedure da applicarsi nei pertinenti settori della direzione

— Mantenere contatti con gli interlocutori esterni e rappresentare l'SGC nei consessi esterni

Formazione ed esperienza

Il candidato deve:

— avere un livello di istruzione corrispondente ad un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma, se la durata normale di tale formazione è di almeno quattro anni, oppure un livello di istruzione corrispondente ad un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma e un'esperienza adeguata di almeno un anno, se la durata normale di tale formazione è di almeno tre anni;

— aver maturato almeno quindici anni di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni da espletare, di cui almeno cinque in qualità di responsabile di un'unità amministrativa di grandi dimensioni, e avere effettivamente esercitato responsabilità gestionali e organizzative.

La laurea in giurisprudenza e/o una recente provata esperienza professionale nel campo giuridico costituiranno un titolo preferenziale per il posto.

Competenze specifiche

Competenze professionali

— INGLESE

— FRANCESE

— Prodotti TI standard

— Conoscenza delle politiche generali dell'Unione europea nel settore di pertinenza

della direzione generale o della direzione interessate

— Buona conoscenza della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale

— Conoscenza del diritto penale e/o dei diritti fondamentali

— Capacità di gestire le informazioni con discrezione

— Capacità di individuare i problemi e proporre soluzioni

Il candidato deve:

— essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

— godere dei diritti politici;

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;

— possedere tutti i requisiti di ammissione al momento della presentazione della candidatura.

Scadenza: 3 settembre 2014.

Bando di concorsi generali

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali:

EPSO/AD/284/14 — TRADUTTORI DI LINGUA TEDESCA (DE)

EPSO/AD/285/14 — TRADUTTORI DI LINGUA GRECA (EL)

EPSO/AD/286/14 — TRADUTTORI DI LINGUA SPAGNOLA (ES)

EPSO/AD/287/14 — TRADUTTORI DI LINGUA SVEDESE (SV)

Il bando di concorso è pubblicato in 24 lingue nella Gazzetta ufficiale **C 207 A del 3 luglio 2014**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'EPSO: <http://blogs.ec.europa.eu/eu-careers.info/>

Concorsi

Premio Europa Nostra

Il premio del patrimonio culturale dell'Unione europea / Europa Nostra è un prestigioso riconoscimento all'eccellenza nella conservazione del patrimonio, a partire dal restauro di edifici ed il loro riutilizzo, alla

riabilitazione urbana e paesaggistica, interpretazioni di siti archeologici e cura per le collezioni artistiche, al servizio dedicato alla conservazione dei beni da individui ed organizzazioni, a progetti educativi legati al patrimonio. Attraverso la forza dell'esempio, i premi hanno l'obiettivo di incoraggiare sforzi

ulteriori e progetti legati alla protezione del patrimonio in Europa. Per il 2015, i premi saranno assegnati ad un massimo di trenta prestigiosi progetti e iniziative e fino a sette saranno selezionati come vincitori del Gran Prix con l'assegnazione di € 10.000 ciascuno. I premi saranno assegnati nelle categorie: conservazione, ricerca e digitalizzazione, servizio dedicato da parte di individui o organizzazioni, istruzione, formazione e sensibilizzazione.

La scadenza per presentare le domande è il 15 ottobre 2014 e la cerimonia di premiazione avrà luogo in Norvegia, presso il Municipio di Oslo.

"Una vignetta per l'Europa": vota la tua preferita!

Puoi votare la tua vignetta preferita nell'ambito del concorso "Una vignetta per l'Europa", organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con la rivista italiana "Internazionale" e VoxEurop e con la partecipazione di Euranet Plus è giunto alla sua quarta edizione.

Per votare la tua vignetta preferita hai tempo fino al **14 settembre**. Il voto espresso sarà preso in considerazione nella valutazione finale della giuria del concorso. In più, la vignetta più votata dal pubblico sarà premiata con un premio speciale. La cerimonia di premiazione è fissata per domenica 5 ottobre 2014, durante il Festival Internazionale di Ferrara.

Le vignette che parteciperanno al concorso devono essere state pubblicate nel periodo compreso tra il 1°ottobre 2013 al 30 giugno 2014.

Che cos'è "Una vignetta per l'Europa"?

Il concorso vuole dare un riconoscimento all'impegno dei vignettisti nell'ambito dell'informazione europea, con l'augurio che questo possa diventare un appuntamento tradizionale e sempre più seguito. Un incentivo, quello dato dal concorso, ad utilizzare un'arte figurativa importante per partecipare in modo differente al dibattito politico europeo.

Il primo classificato riceverà 2.500 euro, il secondo 1.500 ed il terzo 1.000.

Per ulteriori informazioni:

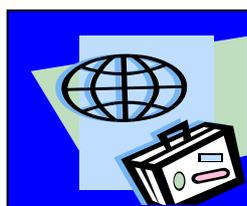
<http://www.internazionale.it/festival>

<http://www.internazionale.it/festival/concorso-vignette/>

Istruzione: una nuova iniziativa UE premia le tecnologie innovative

TELL US Awards 2014 è una nuova iniziativa UE per individuare le tecnologie che hanno dimostrato di avere successo in contesti educativi: scuole, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore. Il concorso è aperto a chiunque, compresi educatori, studenti, aziende di qualsiasi dimensione, o qualsiasi altro tipo di innovatore e si svolge in due fasi, di cui la prima a livello regionale e la seconda a livello europeo. I premi saranno assegnati in entrambi i livelli, ma i quattro vincitori del Gran Premio riceveranno un sostegno speciale dall'iniziativa per pubblicizzare il loro prodotto, individuare accordi commerciali, investitori e acquirenti.

Il concorso è aperto per le iscrizioni fino al **30 settembre 2014**.



Giovani

**Dall' EURES: opportunità di
lavoro in Europa**

REGNO UNITO

Azienda italiana del settore dei dispositivi medicali ed estetici ricerca agenti mono/plurimandatari con almeno due anni di esperienza e ottima conoscenza della lingua inglese, patente B, eccellenti capacità organizzative e di instaurare relazioni interpersonali, affidabilità e determinatezza, con forte motivazione al raggiungimento dei risultati. Ai candidati si richiede di risiedere nel Regno Unito. Si offrono contratto di agenzia, supporto formativo, retribuzione a provvigioni con incentivi commisurati agli obiettivi raggiunti. Per candidature inviare il CV al consulente Eures della Provincia di Pesaro e Urbino: Sabina Carrozzo
mail: s.carrozzo@provincia.ps.it

SVIZZERA-CRANS MONTANA

L'Hotel le Splendide recherche un cuisinier sachant travailler seul, expérimenté, motivé et créatif, à l'aise avec la cuisine française et italienne et la pâtisserie. Connaissance des règles d'hygiène et de la langue française. min. 3 à 5 ans d'expérience Entrée : 15 décembre 2014 Contrat pour saisons d'hiver et d'été. Poste nourri et logé. Préférence donnée à engagement à long terme. Dossier écrit, avec lettre manuscrite, photo, certificats professionnels et de travail à adresser à l'adresse: mail@hotel-splendide.com (et aussi à: eures@provincia.asti.it) Salaire: selon compétences et expérience.

Scadenza: 7 settembre 2014.

DANIMARCA

Si ricerca 1 ERTMS - Signalling Project Manager. Per visionare i dettagli dell'offerta rivolgersi ai centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino.

GERMANIA

Ad Aachen in Germania il 6 novembre 2014 si terrà la "Night of the Companies".

I candidati europei interessati avranno la possibilità di incontrare un centinaio di aziende tedesche situate nel territorio con le quali avere un colloquio di lavoro. Il trasferimento, il vitto e l'alloggio dei candidati sono a carico delle aziende, tutti i particolari sull'evento sono specificati nell'allegato che vi inoltriamo.

Le aziende che partecipano all'evento ricercano lavoratori con queste principali caratteristiche:

- profilo professionale: Software developer
- Laureati

- lingua Inglese fluente, la conoscenza anche della lingua Tedesca sarà ritenuto un vantaggio per il candidato.

Scadenza: 12 settembre 2014.

Per visionare l'offerta per esteso rivolgersi ai centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino

ESTONIA

Si ricercano Ortopedici, medici internisti, medici di pronto soccorso, Otorini, psichiatri, ginecologi, gastroenterologi, per informazioni rivolgersi ai centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino

REGNO UNITO

L'agenzia di reclutamento Black Bird ricerca infermieri, per informazioni e dettagli dell'offerta recarsi presso i centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino.

Scadenza: 31 luglio 2014.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino o consultare il sito: www.eures.europa.eu

IRLANDA

L'agenzia Brindley Healthcare cerca personale infermieristico qualificato per 6 strutture ubicate in varie parti dell'Irlanda.
recruitment@brindleyhealthcare.ie

Altro

Il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali (UN/DESA) offre borse di studio per giovani laureati che

desiderano svolgere un periodo di formazione nel campo della cooperazione internazionale.

Scadenza: 5 agosto 2014.

http://www.undesa.it/human_resources/fell_apply.htm

L'Istituto della BEI propone tre nuove borse di studio EIBURS

L'Istituto della Banca europea per gli investimenti (BEI) propone tre nuove borse di studio EIBURS, nell'ambito del Programma Sapere. EIBURS offre borse di studio a centri di ricerca universitaria impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per la Banca. Per il periodo 2014/2015, il programma

EIBURS ha prescelto i seguenti tre filoni di ricerca: analisi economica degli investimenti nell'efficienza energetica (EE); l'evoluzione demografica nell'UE, la situazione della fascia di popolazione nelle età più avanzate e la necessità di elaborare modelli innovativi per migliorare l'efficienza del sistema di assistenza agli anziani; l'impatto della microfinanza sull'inclusione finanziaria e sociale in Europa. Le proposte devono essere presentate entro il **30 settembre 2014**.



Eventi

Una nuova narrativa per l'Europa

Bonn, dal 31 luglio al 9 settembre

A Bonn 60 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Europa si incontrano per elaborare un nuovo modo di raccontare l'Europa ai cittadini. Unisciti a loro!

La Rappresentanza Regionale della Commissione europea a Bonn e l'Agenzia Federale per l'Educazione civica (bpb) in Germania invitano 60 giovani (di età compresa tra i 18 e i 25 anni) provenienti da tutti i Paesi membri dell'Unione europea ad una conferenza per discutere della futura motivazione dell'Europa nel 21° secolo

Lo scopo del congresso "Una nuova narrativa per l'Europa" è quello di avere un nuovo racconto dell'Europa elaborato ed adottato da 60 giovani durante il meeting di Bonn da consegnare ufficialmente al Presidente della Commissione europea.

Le questioni che i ragazzi si troveranno ad affrontare saranno di questo genere:

- Che cos'è l'Europa per i giovani?

- Perché abbiamo bisogno di un'organizzazione sovranazionale e l'Unione europea è veramente indispensabile? Se sì, a cosa dovrebbe assomigliare?

- Quali riforme sarebbero necessarie? Ci sono buoni modelli alternativi che potrebbero fare meglio dell'Europa? Se no, come riformare l'Europa per soddisfare in modo convincente i cittadini europei?

I costi del viaggio a Bonn, la sistemazione alberghiera e tutti i pasti sono coperti dalla Rappresentanza Regionale e dall'Agenzia Federale (bpb).

La scadenza per la candidatura è il **25 luglio 2014**. Tutte le informazioni e il formulario per partecipare sono al seguente link: <http://www.bpb.de/veranstaltungen/for-mat/kongress-tagung/187578/the-story-behind-europe-in-the-21st-century>



Notizie dal POR Fesr Marche

La Commissione soddisfatta dei miglioramenti dell'Italia nell'attuazione dei Programmi Operativi

Nei "rapporti annuali di esecuzione" italiani, in cui le Autorità nazionali danno conto dell'attuazione dei programmi operativi finanziati dai Fondi strutturali, si riscontra, un significativo miglioramento nell'avanzamento della programmazione e il conseguimento di notevoli risultati nell'attuazione della Politica di coesione 2007-2013.

La Commissione europea, dopo aver dichiarato "ammissibili" tutti i 27 rapporti annuali presentati dall'Italia, valuterà, entro fine luglio, se approvare tali rapporti o chiedere delle modifiche. Intanto, dai 27 rapporti annuali è possibile trarre alcune importanti considerazioni. Si evince, innanzitutto, che i progetti selezionati per l'attuazione dei Programmi rappresentano il 100% delle risorse finanziarie.

Secondo i dati del 31 dicembre 2013, relativi agli interventi del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), vi sono effetti importanti legati all'attuazione della politica di coesione in Italia.

In particolare risultano:

- 58.564 posti di lavoro creati
- 3.098 Kilo-tonnellate in meno di CO2 immesso nell'atmosfera

- 1.311.028 persone sono state coperte da banda larga
- 5.494 progetti di ricerca e sviluppo
- 34.828 progetti di investimento in PMI
- 3.112 start-up
- 2.390 progetti di energia rinnovabile
- 195 Km² di aree riqualificate
- 670 progetti di prevenzione di rischi naturali
- 4.083.810 sono stati gli studenti che utilizzano nuove tecnologie nell'ambito del miglioramento della didattica.

Alla luce di tali risultati, la Commissione Europea ringrazia i funzionari dell'amministrazione italiana che, ad ogni livello, si sono impegnati per attuare la politica di coesione. Auspica, inoltre, che siano accelerate ulteriormente le procedure di attuazione dei progetti affinché i cittadini e le imprese possano beneficiare pienamente degli interventi dell'Unione europea in Italia.

Per il periodo 2007–2013 il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ha investito in Italia 21 miliardi di euro, mentre il Fondo Sociale Europeo (FSE) ha contribuito per un valore di 7 miliardi di Euro.

POR MARCHE OB. 2 FSE 2007/2013. ASSE V Ob. specifico m, cat.74.

AVVISO PUBBLICO: “Che fisico !” - Borse di ricerca a giovani laureati marchigiani presso il CERN di Ginevra

La Regione Marche, al fine di contrastare l'aumento della disoccupazione, in particolare giovanile, che ha avuto soprattutto nell'ultimo biennio un tasso di crescita preoccupante, causa la sfavorevole congiuntura internazionale e le difficoltà conseguenti alla grave crisi economico-finanziaria, ha da tempo messo in campo diverse politiche di sostegno rivolte in particolare ai giovani.

L'efficacia migliore, desumibile dalle analisi placement condotte nell'ambito delle attività del POR Marche FSE, risulta essere quella delle cosiddette “Work experiences” (tirocini

formativi, borse di studio e di lavoro, borse di ricerca, ecc..).

Tali interventi, attuati nel territorio regionale, hanno avuto in generale, un buon impatto sul mercato del lavoro giovanile e hanno dimostrato l'efficacia di tale strumento sia ai fini della maturazione di un'esperienza professionale sia ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro pertanto, la Regione Marche ritiene opportuno continuare in tale direzione. L'alta formazione e la stretta relazione fra i centri di ricerca d'eccellenza e il mondo produttivo sono le direttrici da privilegiare per

favorire l'uscita dalla crisi e consentire alle Marche di farsi trovare pronta a competere nel nuovo sistema economico che il mondo vivrà al termine di questa crisi globale. Alla luce di quanto sopra, la Giunta Regionale ha ritenuto indispensabile, oltre alle già collaudate collaborazioni con le Università marchigiane, ampliare l'orizzonte dei soggetti altamente qualificati, sia nazionali che internazionali, con i quali instaurare collaborazioni e progetti di ricerca.

In tale ottica, già in data 4 Aprile 2012, la Regione Marche ha stipulato un protocollo di intesa con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) nel quale è stata concordata la volontà di avviare e sostenere iniziative che concorrano a promuovere alta formazione e attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Al fine di rafforzare ulteriormente gli ambiti di collaborazione in tali settori, la Regione ha avviato da alcuni mesi proficui contatti con il CERN, Centro Europeo di Ricerca Nucleare con sede a Ginevra (CH), uno dei più importanti organismi internazionali di ricerca scientifica e tecnologica, convergendo sulla opportunità di addivenire a una collaborazione strutturata in tale settore. Con Delibera della Giunta Regionale n°432 del 14.04.2014, la Regione ha approvato lo schema di accordo quadro di cooperazione tra la Regione medesima e il CERN, conferendo il mandato al Presidente della Giunta Regionale per procedere alla sottoscrizione del suddetto accordo.

In data 04.07.2014 detto accordo è stato sottoscritto dalle parti e resterà in vigore per un periodo di 2 anni (due anni) rinnovabile con accordo scritto fra Regione Marche e CERN. Il

testo di tale accordo contiene anche un allegato recante le possibili aree di collaborazione, nonché uno specifico addendum relativo al primo progetto che si ritiene congiuntamente di avviare, quello appunto delle borse di ricerca per giovani laureati residenti nelle Marche, denominato "Che fisico!"

La collaborazione si sviluppa lungo tre assi:

1. Industriale e Trasferimento Tecnologico: Dare possibilità alle imprese marchigiane di prendere visione delle opportunità di partecipare a gare e commesse al CERN per la fornitura di beni e servizi e delle opportunità di stabilire possibili partnership industriali per lo sviluppo di tecnologie e/o prodotti commerciali basati su tecnologie/expertise CERN.

2. Formazione capitale umano: Creare opportunità di formazione e trasferimento di conoscenza di alto livello presso il CERN per giovani marchigiani neo-laureati, dottorandi e dottorati in Ingegneria, Fisica e Informatica con borse di studio. In aggiunta si considerano brevi stage formativi estivi per studenti universitari e professori di scuole superiori.

3. Progettuale: Avviare possibili progetti di ricerca applicata di interesse comune con Consorzi di Ricerca e Università regionali in ambiti ICT GRID/Cloud, tecniche medicali diagnostiche, materiali innovativi, meccanica etc.

Nell'ambito dell'attività di cui al precedente punto 2, si ritiene di attivare innanzitutto un progetto di alta formazione di giovani Ingegneri, Fisici e Informatici, in grado di trasferire poi innovazione tecnologica nel sistema delle imprese marchigiane.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Avviso pubblico per la concessione di voucher per la partecipazione al corso di centralinista telefonico non vedente

Coerentemente con le politiche attive del lavoro, la Regione Marche intende sostenere lo sviluppo della formazione individuale riservata

a soggetti svantaggiati mediante la concessione di incentivi economici individuali per la partecipazione a corsi di formazione che

possano offrire l'opportunità di qualificarsi per ottenere maggiori prospettive occupazionali.

A tal fine, intende promuovere un percorso formativo finalizzato a fornire le competenze tecniche che permettono ai 16 soggetti non vedenti o ipovedenti, come indicato dall'art. 1 punto 2) della Legge n. 113 del 29 marzo 1985, segnalati dai servizi pubblici territoriali di lavorare in completa autonomia come Centralinista telefonico.

La frequenza di percorsi di formazione è finalizzata all'acquisizione dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico necessario per l'iscrizione all'Albo professionale nazionale dei centralinisti telefonici privi della vista, istituito con Legge n. 594/1957. L'iscrizione all'albo è subordinata al superamento dell'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, effettuato da una Commissione regionale, come indicato dalla Legge n. 113/85.

Il corso avrà la durata di 800 ore, di cui 240 di stage, ed è finalizzato a formare n. 16 operatori telefonici minorati della vista, ai sensi della

Legge n. 113/85, addetti alle informazioni alla clientela ed agli uffici relazioni con il pubblico.

La formazione potrà essere erogata da Enti di formazione accreditati dalla Regione Marche o altra Regione che siano stati autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente.

La copertura finanziaria per l'assegnazione di voucher per la frequenza del corso di cui al presente atto, per un importo pari ad Euro 176.320,00, comprensivo delle spese di vitto e alloggio, è garantita dalla disponibilità esistente sul capitolo 3.21.01.666 del Bilancio regionale 2014, residui anno 2007, Decreto trasporto a residui da stanz. n. 1339/RCS/2014.

L'intervento concorre al perseguimento dell'obiettivo specifico del Programma Operativo previsto nell'Asse III Inclusionione sociale (ob. spec. G).

<http://www.europa.marche.it/Bandi/BandiincorsoFSE/tabid/222/ArticleID/466/ArtMID/914/Default.aspx>



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Università e lavoro sempre più vicini Siglato il protocollo d'intesa FixO S&U tra Ateneo e Associazioni di categoria

Dopo un intenso periodo di lavoro e di incontri, è realtà il protocollo d'intesa sottoscritto tra Ateneo e Associazioni di Categoria volto a consolidare il rapporto di collaborazione per favorire l'integrazione tra Università e sistema economico territoriale con particolare riferimento alla qualità dei tirocini formativi. Il protocollo è frutto dell'implementazione del programma FIxO S&U (Formazione e innovazione per l'occupazione – Scuola & Università) avviato in collaborazione con il Ministero del lavoro e Italia Lavoro.

Lo scopo del programma è di supportare le scuole secondarie superiori e le Università a erogare servizi di placement per diplomati,

laureati e dottori di ricerca, con l'intenzione di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentarne le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati. In un'ottica di lungo periodo, l'azione di FIxO ha quindi l'obiettivo di incidere sul contenimento dei fenomeni di job mismatch, attraverso interventi di qualificazione dei servizi di orientamento e intermediazione offerti dai sistemi scolastici e universitari.

In particolare, il programma si è articolato in 4 diversi ambiti:

- Identificazione e scelta Standard setting;
- Attivazione dei percorsi rivolti a target;
- Messa in trasparenza dei tirocini;

- Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Nell'ambito degli Standard setting, l'Università di Urbino aveva individuato, da una Mappa realizzata da Italia Lavoro, 5 standard su cui lavorare: 3 standard (il 75, il 100 e il 102) relativi alla qualità dei tirocini e 2 standard (il 2 e il 22) relativi al Networking e Partecipazione, al fine di migliorare l'offerta dei servizi di *placement*.

Dopo la raccolta e l'analisi preliminare dei dati, il 16 settembre 2013 sono stati organizzati 2 Focus Group con i rappresentanti delle Associazioni di categoria del territorio dedicati soprattutto all'approfondimento di due standard:

- miglioramento della Qualità dei Tirocini (in linea con il recente aggiornamento della disciplina);
- potenziamento del Networking con il territorio.

Questi standard sono stati sottoposti ad applicazione sperimentale nel periodo settembre-novembre 2013, per poi essere declinati come segue:

Networking e Partecipazione – Standard 2 – Il Servizio deve provvedere alla raccolta periodica di informazioni sulle dinamiche locali del mercato del lavoro, prendendo in esame le dinamiche produttive nelle imprese e le opportunità per lo sviluppo locale (risorse, programmi e politiche, enti) sia organizzando incontri tra i soggetti interessati (tavoli di lavoro, seminari ecc.) sia utilizzando fonti documentali;

Gestione tirocini – Standard 100 – Il Servizio di Placement deve adottare un sistema di valutazione in corso d'opera e finale delle attività dei tirocini, che preveda il coinvolgimento del tutor aziendale, dello studente e del personale dell'Università.

Il Radicamento territoriale come dimensione qualitativa e il Networking come fattore di qualità sono le priorità dello Standard 2 nelle politiche di sviluppo del nostro Ateneo per i prossimi anni, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dell'ambiente di riferimento e costruire partnership stabili e strategiche con i soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, al fine di mettere a disposizione dei nostri studenti e soprattutto dei nostri laureati le differenti opportunità occupazionali esistenti.

Per l'attuazione dello standard sul miglioramento della qualità dei tirocini, già dai primi contatti con le Associazioni di categoria del territorio, è emerso quanto gli obiettivi e le motivazioni alla base di questo standard fossero fortemente condivisi dal mondo delle imprese, contribuendo all'identificazione della direzione strategica verso la quale operare congiuntamente: ridurre il gap tra l'offerta formativa dell'Università e il mondo del lavoro, migliorando le opportunità occupazionali dei giovani.

Per rafforzare il clima di consenso rilevato, l'Ateneo si è reso disponibile a organizzare momenti di confronto e conoscenza reciproca. Si è già allestito nell'ottobre 2013 un workshop dal titolo <<Nuova offerta formativa dell'Università di Urbino e integrazione con il mondo del lavoro>> (10 ottobre 2013), per individuare come migliorare le esistenti modalità di acquisizione di conoscenze e informazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro locale e come potenziare i servizi di *placement* di Ateneo al fine di accrescere gli esiti occupazionali dei laureati e rafforzare l'integrazione con il tessuto economico.

A valle del workshop e di successivi incontri, l'Ateneo ha convenuto di siglare con le Associazioni imprenditoriali locali un protocollo d'intesa che, dopo l'approvazione degli Organi accademici, è stato recentemente sottoscritto da tutte le parti. Nel protocollo d'intesa si prevede di:

sviluppare collaborazioni, azioni di sistema ed attività congiunte – nell'ambito dei processi formativi, gestione tirocini, placement ed orientamento al lavoro – con le Associazioni e con le imprese associate al fine di favorire lo sviluppo del tessuto produttivo locale, regionale e nazionale;

approfondire la conoscenza circa il mercato del lavoro nei bacini territoriali in cui operano le Associazioni;

sostenere l'inserimento dei propri laureati in attività di tirocinio formativo e di orientamento presso le imprese associate;

promuovere contratti di lavoro in Apprendistato di Alta Formazione & Ricerca (ai sensi dell'art.5 del D.lgs 167/2011) per favorire l'occupazione dei propri studenti e laureati;

utilizzare gli strumenti del tirocinio e dell'apprendistato di alta formazione e ricerca

con l'obiettivo di sostenere il tessuto imprenditoriale locale nell'acquisizione di professionalità preparate e competenti; sostenere l'integrazione tra il mondo dell'Università ed il mondo dell'impresa, al fine di favorire l'occupazione e l'occupabilità dei giovani, in risposta a reali ed aggiornati fabbisogni professionali espressi dalle aziende stesse.

sostenere le scelte professionali dei giovani mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, soprattutto attraverso la promozione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi (tirocini curriculari ai sensi del DM 142/98), testimonianze e visite aziendali, workshop e laboratori di orientamento al mondo del lavoro (su specifici settori e/o professioni) ecc.;

promuovere tirocini di formazione e orientamento post lauream di qualità;

promuovere contratti di Apprendistato di Alta Formazione & Ricerca;

collaborare nella raccolta periodica di informazioni sulle dinamiche locali del mercato del lavoro, anche in termini di sviluppo economico e sociale del territorio;

divulgare in ambito accademico le iniziative realizzate dall'Associazione e dalle imprese del territorio;

promuovere e favorire il trasferimento delle conoscenze tra Università e imprese, a livello progettuale, normativo, tecnico-logistico.

Secondo il Prof. Tonino Pencarelli, delegato rettorale al Placement <la sottoscrizione del protocollo consentirà di rafforzare la già proficua e fattiva collaborazione dell'Università di Urbino con le Associazioni, offrendo ulteriori opportunità di contatto con il mondo del lavoro per i nostri studenti e laureati, anche in questa difficile fase congiunturale>.